

Milano, 23 dicembre 2019
Prot. n. 3050/19
Circolare n. 415/19

Ai Signori
Sindaci
Assessori all'Istruzione e Politiche Sociali
Responsabili Ufficio Scuola e Servizi Sociali
Comuni della Lombardia
LORO SEDI
Organi di Anci Lombardia

Oggetto: Esiti Conferenza Unificata del 18 dicembre 2019

Gentilissimi

Inviamo, per opportuna conoscenza, la comunicazione diramata da ANCI a tutte le ANCI regionali in relazione all'oggetto.

“La presente per aggiornarvi sull'esito dei provvedimenti relativi all'istruzione e alla scuola approvati nella Conferenza Unificata di mercoledì 18 dicembre (che saranno inviati appena ricevuti ufficialmente dalla C.U.).

Si invia altresì in allegato la lettera del 18 dicembre scorso indirizzata ai Ministri per le Pari Opportunità e Famiglia, Lavoro e Politiche Sociali, dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dell'Interno e al Sottosegretario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la quale l'ANCI ha chiesto l'istituzione di una Cabina di regia per il segmento 0-3 anni, con il compito di valutare l'efficacia delle misure, integrare i dati e i fabbisogni, monitorare i tempi di finanziamento e di spesa e per attuare un monitoraggio sulle diverse linee di finanziamento disponibili presso i ministeri.

1. Decreto del Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca di Riparto regionale del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione per i bambini di età compresa dalla nascita fino ai sei anni

E' stata data Intesa al decreto che prevede i criteri di riparto delle risorse per il 2019 che ammontano complessivamente a 249 milioni così distribuiti:

- 209 milioni con gli stessi criteri e percentuali del 2017 (40% in proporzione alla popolazione di età compresa tra zero e sei anni come risultante dai dati ISTAT; 50% in proporzione alla percentuale di iscritti ai servizi educativi al 31 dicembre 2015 come risultante dai dati del Dipartimento per le politiche della famiglia, rispetto alla popolazione di età compresa tra 0 e 3 anni come dai dati ISTAT; 10% in misura proporzionale alla popolazione di età compresa tra i 3 e i 6 anni, non iscritta alla scuola dell'infanzia statale
- 40 milioni aggiuntivi:
 - 30 milioni di euro alle Regioni che si collocano al di sotto della percentuale media nazionale del 24% dei posti disponibili nei servizi educativi e in proporzione al divario rispetto a tale percentuale;
 - 10 milioni di euro in base al numero della popolazione 0-3 anni.

Le Regioni hanno chiesto di individuare il 31 gennaio 2020 quale termine per inviare al Ministero dell'Istruzione gli elenchi dei Comuni; il Ministero entro un mese dalla ricezione erogherà le somme ai Comuni.

E' inoltre previsto, come richiesto dall'ANCI, che per il riparto delle risorse per il 2020 si tenga conto degli esiti del monitoraggio relativo all'impiego delle risorse del 2017 avviato dal Ministero a luglio 2019, condizione indispensabile per verificare l'utilizzo delle risorse.

Nel corso delle riunioni tecniche ANCI ha evidenziato diverse criticità, quali il mancato completamento del monitoraggio da parte delle Regioni; la parziale informazione circa il previsto cofinanziamento delle Regioni (20% nel 2018; 30% a partire dal 2019); lo scarso coinvolgimento delle ANCI regionali da parte di alcune regioni per la predisposizione della programmazione regionale; il mancato ruolo della Cabina di regia (convocata una sola volta nel triennio) che ha il compito di monitorare e valutare l'efficacia degli interventi del Piano nonché definire gli indicatori per misurare il livello di raggiungimento degli stessi e della commissione che avrebbe dovuto predisporre le linee guida pedagogiche.

Il Piano nazionale ha durata triennale, con scadenza nel 2019; in considerazione di questo, l'ANCI ha chiesto di avviare al più presto le interlocuzioni per la predisposizione del nuovo Piano.

2. Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca recante i criteri per l'erogazione delle borse di studio per l'anno 2019, a favore degli studenti iscritti alle istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado

E' stata data Intesa sul decreto che disciplina i criteri per l'erogazione 2019 delle risorse per le borse di studio a favore degli studenti in condizione di svantaggio economico delle scuole secondarie di secondo grado.

Per il 2019 lo stanziamento, pari a 39,7 milioni di euro, è ripartito tra le Regioni con i seguenti criteri:

- 19,85 milioni in proporzione al numero delle famiglie a rischio povertà (dati Istat);
- 19,85 milioni in proporzione al numero di studenti e studentesse in condizioni di abbandono scolastico nell'a.s. 17/18 (dati MIUR).

Possono presentare la domanda alle Regioni le famiglie che hanno un reddito ISEE pari o inferiore a 15.748,78. L'importo potrà variare da un minimo di 200 euro ad un massimo di 500 euro. Il MIUR eroga le risorse direttamente alle famiglie, sulla base degli elenchi dei beneficiari e dei relativi importi trasmessi dalle Regioni al MIUR entro il 30 marzo 2020.

ANCI ha ribadito la criticità rappresentata dal forte ritardo con il quale saranno erogate agli studenti le risorse per il 2019, praticamente ad anno scolastico concluso. Per cercare di superare tale criticità, dovuta anche alle tempistiche contenute nel decreto, ANCI ha chiesto la convocazione di un tavolo tecnico per avviare un confronto con tutti i soggetti interessati (Ministeri, Regioni, UPI e ANCI).

3. Disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 29 ottobre 2019, n. 126, recante misure di straordinaria necessità ed urgenza in materia di reclutamento del personale scolastico e degli enti di ricerca e di abilitazione dei docenti

E' stato dato parere positivo al disegno di legge cd. Istruzione, che contiene novità in materia di assunzioni di docenti precari della scuola secondaria di primo e secondo grado (medie e scuole superiori) e di personale scolastico e tecnico dipendente dal MIUR, volte principalmente a contrastare il precariato nella scuola.

Il provvedimento ha recepito due importanti richieste formulate dall'ANCI già al precedente Governo, in tema di sostituzioni degli insegnanti per la scuola dell'infanzia comunale e del trasporto scolastico erogato dai Comuni, grazie anche alla proficua interlocuzione avviata con il MIUR.

Sostituzioni degli insegnanti per la scuola dell'infanzia comunale paritaria: la norma, accolta nel disegno di legge, individua una soluzione nel breve periodo, relativamente alle sostituzioni di personale assente nelle scuole dell'infanzia comunali, presso le quali si registra una carenza di personale in possesso di titolo di studio richiesto per l'accesso, criticità accentuata dopo la riforma dei corsi di studio universitari.

In via transitoria per l'anno 2019/2020, qualora si verifichi l'impossibilità a reperire personale docente con prescritto titolo di studio, si potrà prevedere personale a supporto educativo temporaneo, attingendo dalle graduatorie comunali degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia. L'ANCI ha chiesto al MIUR di lavorare per individuare una soluzione strutturale.

Trasporto scolastico: la norma accolta, sollecitata dall'ANCI e recepita dal precedente Governo ma bloccata dalla crisi di Governo, consente ai Comuni, nell'ambito della propria autonomia finanziaria e nel rispetto degli equilibri di bilancio, di erogare il servizio del trasporto scolastico anche con risorse proprie, integrando la quota di compartecipazione oppure fornendo il servizio gratuitamente; ciò al fine di assicurare alle famiglie un servizio fondamentale e riconosciuto nell'ambito del diritto allo studio costituzionalmente garantito. Come noto anche la recente Delibera n. 25/2019 della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti si era allineata alla posizione dell'ANCI."

Cordiali saluti

Loredana Poli
Presidente Dipartimento Istruzione
Educazione Edilizia Scolastica

